Anno XII. N. 275 — Udine, Giovedì 5 dicembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

LA RAPPRESENTANZA OPERAIA

NELL'AMMINISTRAZIONE DELLE OPERE PIE

Ecco una circolare di un Comitato d'operai:

" Per iniziativa della Società di mutuo soccorso *Ordine e Lavoro*, fra gli allievi dell'Orfanatrofio maschile di Milano, del Consolato Operaio e dell'Associazione *Generale di mutuo soccorso fra gli Operai di* Milano, fu tenuta una riunione la sera del 24 agosto del corrente anno, cui parteciparono i rappresentanti di trenta Associazioni di mutuo soccorso della nostra città.

" Tale riunione aveva per iscopo la nomina di un Comitato, per ottenere la rappresentanza operaia nelle amministrazioni delle Opere Pie milanesi; e vi si addivenne coll'approvazione di un ordine del giorno, i cui punti principali erano i seguenti:

" *a)* l'affermazione del diritto e dell'opportunità che gli operai partecipino all'amministrazione delle Opere Pie;

" *b)* il voto che il Consiglio Comunale accordi il rappresentante operaio nelle seguenti Opere Pie:

1. Congregazione di Carità.
2. Monte di Pietà.
3. Istituti Ospitalieri.
4. Orfanatrofi e Pio Albergo Trivulzio.
5. Riformatori.
6. Commissione centrale di beneficenza, amministratrice delle Casse di Risparmio, di Lombardia e gestioni annesse.
7. Ospitale Fatebenefratelli.

" *c)* la necessità della riforme delle Opere Pie, ispirata a criteri più conformi ai nuovi bisogni civili e sociali, e basata sulla *responsabilità* degli amministratori, le cui prestazioni debbon essere retribuite. "

Un giornale tutt'altro che clericale scrive in proposito quanto segue:

" Noi diciamo, coll'abituale nostra franchezza, che queste considerazioni non hanno una base di serietà e di opportunità.

" Le classi operaie, adulate e lusingate da lunga mano da una democrazia che ha creduto e sperato così, assai più che a procurare il loro bene, a farsele strumento di prevalenza e di lotta politica, hanno fatto una deduzione esorbitante di diritti e del loro posto nella vita pubblica del paese. Per poco non presumono di essere esse tutto, il paese.

" Quando gli operai parlano di uguaglianza di diritti fra i cittadini, sogliono farlo in modo come se questo principio non fosse già una delle precipue basi del nostro diritto pubblico, e un principio che è effettivamente e quotidianamente applicato; ma cesserebbe di esserlo il giorno *in cui gli operai ottenessero tutti quei privilegi ai quali non fanno mistero di aspirare.*

" Allorchè essi domandano di far parte delle amministrazioni delle Opere Pie, *quasi che questi fossero infeudate ad una* speciale classe di cittadini, adducono un motivo che non ha alcun riscontro di verità, e si potrebbe chiedere loro perchè tutte le altre classi meno fortunate della società, anzi, quelle più povere delle stesse classi operaie non dovrebbero formulare con maggior fondamento la medesima pretesa. Quando gli operai invocano per sè una competenza amministrativa che fanno derivare come il corollario della conoscenza dei loro bisogni, noi domandiamo se una non uguale, ma maggiore competenza, e quindi, a sentirli, un maggior diritto ad amministrare le Opere Pie, non lo dovrebbero avere gli *indigenti, i malati*, gli *orfani*, i discoli e via discorrendo....

" No; la competenza che si richiede per amministrare non si può farla derivare da un simile argomento; e se essa non è certamente un privilegio esclusivo di nessuna classe sociale, lo è però dei cittadini che hanno le abitudini, gli studi, la pratica e il tempo, che sono le sole garanzie di una buona amministrazione.

" Una prova che queste siano le *sole e vere garanzie*, ce la forniscono quelli stessi operai che hanno redatta la *Circolare*. Essi, senza nessuna serietà ripetono il dubbio — dubbio sorto da accuse fatte a scopi elettorali, e dimostrate inconfutabilmente false — che " il denaro delle Opere " Pie cittadine sia speso in parte troppo " piccola per la beneficenza. " Nè s'accorgono della contraddizione consistente nella loro domanda, che gli amministratori delle Opere Pie abbiano ad essere retribuiti! Così veramente passeremo dalla disinteressata amministrazione — disinteresse che onora chi consacra il tempo e l'opera sua nell'amministrare colla minor spesa possibile — alla necessità di distogliere una parte del denaro dei poveri nel pagare gli amministratori. E' una bella trovata per render più piccola la spesa dell'amministrazione!

" Nè più seria è l'invocazione della " *responsabilità* " sulla quale a questo modo e coll'intervento degli operai nelle amministrazioni delle Opere Pie, si dice voler dare base alla riforma. La responsabilità, non è certo per questa via che la si rintraccerebbe, se si fosse smarrita; e per fortuna e per l'onore della nostra città suona ingiuria il parlar tra noi di un tale smarrimento.

Sindaci repubblicani che si beffano del giuramento

Fa il giro dei fogli italiani questa edificante dichiarazione:

Perugia, 29 novembre 1889.

« I sottoscritti, eletti sindaci dal libero « voto e dalla fiducia dei rispettivi Consigli « comunali, ritenendo che il giuramento « imposto dalla legge non possa vincolare « in alcun modo le convinzioni politiche « individuali, subiscono il illiberale disposizione e confermano pienamente la loro « fede repubblicana.

« Giuseppe Nicasi
« *Sindaco di Città di Castello*
« Raffaele Scagnetti
« *Sindaco di Umbertide.* »

Ed ecco fatto il becco all'oca. Fra la voglia di esser sindaci e la legge che esige il Giuramento di fedeltà alla Monarchia, questi repubblicani se la cavano beffandosi del Giuramento e convertendolo in una burattinata.

L'esempio lo ha dato l'on. Cavallotti alla Camera; e posto che la passò liscia, i repubblicani se ne approfittano e fanno altrettanto.

Alla Camera ci furono un tempo altri repubblicani, che non vollero scendere alla indegnità di beffarsi del giuramento: non lo vollero dare e perdettero il seggio. Diedero prova se non altro di carattere, senza essere un bardo della democrazia. Adesso invece siamo nel tempo dell'evoluzione. Oh! non vedete l'on. Fortis, vice-Crispi, al Ministero dell'interno? Per tenere l'alto ufficio, egli trovò modo di dichiararsi alla Camera fedele alla Monarchia e permanente nelle sue convenzioni, che erano notoriamente repubblicane. Com'è possibile questo? — Chiedetelo alla Camera, che non trovò da ridire sulla contradditoria *dichiarazione dell'on. Fortis*, come non trovò da ridire sul giuramento dell'on. Cavallotti, quantunque con lettera pubblicata sui giornali avesse preventivamente dichiarato, che il giuramento suo non significava niente.

Tutto ciò passa presso i liberali: non si tratta nè di clericali, nè di clericalismo e basta. Contro i clericali *æterna auctoritas esto*. Lo sanno bene i liberali che i clericali, che i così detti temporalisti, sono per coscienza sudditi fedeli al Sovrano e rispettosi della pubblica autorità; ma non importa: i clericali sono il nemico! — Perchè i liberali rinuncierebbero al piacere di *fare i pappagalli a Gambetta*? I repubblicani invece sono tutt'altra cosa e il liberalismo monarchico, alto e basso, li accarezza e permette che si scapriccino anche a spese del Giuramento, cioè del vincolo più augusto e sacrosanto della fede pubblica e privata.

Tutto ciò ne convince sempre più d'una cosa, molto importante, cioè che, anche pei signori liberali monarchici, alti e bassi, generalmente parlando, pare incominciata l'era della punizione delle molte peccata che hanno sulla coscienza per la loro pervicace *fornicazione* colla rivoluzione e per la cieca avversione che, malgrado le belle parole di alcuni di loro, hanno contro il Cattolicismo. *Quos vult perdere, Deus dementat;* cioè, per castigo, Dio toglie loro il senno; e bisogna che i liberali monarchici l'abbiano proprio perduto il senno per aiutare, come fanno, i repubblicani ed i rivoluzionarii. Un bel giorno, svegliandosi, si troveranno nelle mani di costoro, com'è toccato testè a D. Pedro. Ma non potranno dire di non esserselo meritato.

---

33 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotto da Aldus

Ed ella cedette. Questa discussione presso la culla in cui il suo figliuoletto si dibatteva contro la violenza del male, forse contro la morte, le parve più penosa del *sacrificio stesso che le si imponeva*. Abbracciò Ruggero, nascondendo nel piccolo origliere le lacrime che non potea trattenersi dal versare, e, dopo averlo raccomandato colla più tenera premura materna alla cameriera, andò ad abbigliarsi. Avea appena terminato di fare così il volere di suo marito, che la prima carrozza fe' tintinnire i vetri entrando nel vestibolo del palazzo. Maria corse di volo nella camera del piccolo ammalato, e lo abbracciò di nuovo raccomandandolo un'altra volta alle cure della donna che gli vegliava presso. Quindi uscì con pena, e triste, ma pur rassegnata al sacrificio che le si imponeva, entrò nella sala:

Non vi si trovavano che due signore, i cui mariti occupavano alti posti nella amministrazione forestale, dove i due Debrande, padre e figlio, avevano già prestato i loro servigi. Ben presto però giunsero anche gli altri invitati, e Maria, quantunque crudelmente preoccupata, adempiè i doveri di una padrona di casa in un pranzo moderno. Bisogna pur dirlo, è lontano da noi il tempo in cui gli *ospiti si affrettavano intorno ai* loro invitati, ne prevenivano i desideri, li servivano essi stessi. Maria prese posto nel mezzo della tavola, e tenne coi suoi vicini la conversazione punto grata che contraddistingue i pranzi di gala. Mentr'ella parlava, il suo cuore batteva d'impazienza, ed, allorchè il discorrere si fece generale, allorchè le domande e le risposte si incrociarono da un capo all'altro della tavola, allorchè *le esclamazioni, le risa, le discussioni* riempirono la sala di frastuono, ella si sentì oppressa dal contrasto, tanto crudele sempre, della gioia altrui e delle proprie angoscie, e durò gran fatica a rattenere le lacrime.

Terminato il pranzo, tutti entrarono nella sala di conversazione, e là, come di solito, il rumore si fece ancora più grande mentre gli invitati si raccoglievano a gruppi qua e colà discorrendo Maria colse questo momento per andarsene. Ella tremò aprendo la porta della sua camera, e fu con mano più tremante ancora che prese a sollevare la tenda ond'era ricoperta la culla. Ruggero non dormiva: i suoi occhi neri, dilatati, immobili e il pallore del suo visino non annunciavano nulla di lieto.

— Ha pianto durante la mia assenza? chiese Maria.

— Molto, signora.

Queste parole straziarono il cuore di Maria, che si sedette presso la culla, nè si mosse più se non per eseguire gli ordini lasciati dal medico.

Passò così un'ora, allorchè la porta si aperse, e comparve Paolo coll'aria disgustata.

— Tu dimentichi tutto, disse egli. Vedi *bene che non puoi lasciare* così i nostri invitati.

— Non posso lasciare il mio bambino, di' piuttosto, e non lo lascierò, Paolo, Ruggero ha pianto molto, e io non c'era.

— Ma tu esageri le cose. Via, non essere troppo sensibile.

— Esagero! Guarda, Paolo, e poi dimmi se non è la morte che si avvicina.

Ella prese suo marito per la mano, e lo trasse vicinissimo alla culla.

— Sembra che soffra assai il poverino, ne convengo.

— Sta per morire, aggiunse Maria. Paolo, non staccarmi da lui.

Paolo cedette a sua volta, ed ebbe un sospiro per suo figlio ammalato e per sua moglie desolata.

— Resta, disse egli. Pregherò la signora di Gault che faccia le veci tue, e sarò qui al più presto.

Egli ritornò, ritornò pure il medico, e tutte le scoperte della scienza, tutte le cure dell'affetto vennero prodigate al piccolo Ruggero, che rimase in vita alcuni giorni ancora. Ma Iddio volle che andasse a raggiungere quelle piccole anime felici che sono scappate ai pericoli e alle traversie del mondo. Maria dovette provare il dolore acerbissimo della perdita del suo primogenito; dovette vedere vuota la culla, origine per lei di tante gioie, di tante speranze, subire una delle ferite più crudeli pel cuore umano.

(*Continua*).

LE VERE OPERE PIE

E' il titolo di un articolo di *Don Chisciotte* molto pupazzettato in cui coll'umorismo che lo distingue ragiona dei *vecchi istituti che si tratta di sostituire con un nuovo mondo,* dimostrando così come *devono essere trasformati in provvidenze che rispondano allo spirito moderno.*

E lo spirito moderno sarebbe questo:

Un *Ospizio per libri orfani* affidato al ministero della pubblica istruzione;

Una *Compagnia della misericordia dei Vota-bene-fratelli!* Il titolo è tutto un programma e non ha bisogno di commenti;

Un *Pubblico dormitorio* affidato all'eloquenza degli onorevoli deputati;

Un *Asilo per le cambiali abbandonate* presieduto, per esempio, dal direttore del Banco di Napoli:

Un *Ricovero della mendicità nazionale* per tutti i ministri delle finanze e del tesoro;

Una *Casa di correzione* pei telegrammi politici dei giornali d'opposizione;

Un *Ospizio e museo anatomico dei disastri ferroviari.* Nemmeno qui c'è bisogno di commenti;

Pei disoccupati si creerà l'istituto dell'*Opera spia*;

E finalmente un *Magistrato di misericordia per la stampa ufficiosa,* insomma un paio di abbonati o l'equivalente!

Sono queste le opere pie che richiedono lo spirito dei tempi e noi non dubitiamo che l'energia dell'on. Crispi non riesca ad una felice quanto utile rinnovazione dei fondi per la beneficenza, che ancora esistono in Italia.

Non è più l'Europa e l'Africa soltanto che guardano a lui, ora guarda a lui la carità universale compendiata nelle suddette opere eminentemente laiche e patriottiche!

Sta a noi adesso crearne una per monumentare vivi tutti gli assassini irresponsabili!

Processo Caporali

La Sezione di accusa ha decisa la causa Caporali.

Gli avvocati difensori del Caporali Pantaleone, Magliano e Altobelli in una memoria redatta da quest'ultimo, sostenevano non essersi nel reato gli estremi del mancato assassinio con premeditazione e non doversi perciò rinviare l'imputato innanzi alle Assise.

Malgrado ciò, la sezione di accusa ha creduto opportuno uniformarsi alle conclusioni della Camera di Consiglio e alle uniformi requisitorie, ed Emilio Caporali sarà giudicato dai *giurati.*

L'ELEZIONE DI BOULANGER

I giornali di Parigi ci recano la notizia che l'elezione del radicale Joffrin contro Boulanger è stata ritenuta nulla dal nono ufficio della Camera.

Ad ottenere tale intento cooperò molto l'attitudine del Clemenceau, che fra i radicali gode molta influenza.

Ma il Clemenceau voleva andare ancora più innanzi ed ottenere che i voti dati al Boulanger *fossero ritenuti validi,* salvo a proclamare l'annullamento dell'elezione, per l'ineleggibilità del candidato.

L'ufficio respinse tuttavia con 18 voti contro 14, tale proposta.

Le idee del Clemenceau svolte all'ufficio meritano però molta attenzione, e le meritano tanto più inquantochè il capo del radicalismo ne fa attiva propaganda, il che dimostra che la persona del generale non è più così ostica ai radicali come antecedentemente alle elezioni.

Prima ancora infatti della seduta dell'ufficio, il Clemenceau aveva dichiarato la sua avversione all'elezione di Joffrin e il suo favore a quella di Boulanger.

Su questo argomento, i giornali di Parigi pubblicano il seguente colloquio avvenuto *nei corridoi* della Camera.

Qualche giorno fa il Joffrin incontrò Clemenceau nei corridoi della Camera, e gli disse:

— E' egli vero che voi votate e fate votare i vostri amici contro la mia convalidazione?

— Sì certo, rispose il Clemenceau, e se volete, ve ne spiegherò le ragioni.

Ma il Joffrin non volle ascoltarle.

— E' una stoltezza, disse il Joffrin ritirandosi, se s'impedisce la mia elezione, Boulanger sarà rieletto con dodicimila voti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 4 — Presidente Biancheri

La seduta è aperta verso le due e mezzo.

Presentazione di progetti

Crispi presenta due progetti di legge, uno relativo allo stato degl'impiegati civili, l'altro sulla giustizia amministrativa, approvati dal Senato.

Chiesta l'urgenza per questo secondo, la Camera l'approva.

Riforma delle opere pie

Ripresa la discussione, rimasta sospesa all'art. 19, l'onor. Farina, cui poi si unisce anche Florenzano, deplora che con questo articolo si aggravino i Comuni del nuovo onere per le spese di esazione e di tesoreria delle amministrazioni di pubblica beneficenza.

Boneschi propone un emendamento perchè la cauzione sia solamente richiesta per i tesorieri non gratuiti.

Mozzoleni propone che ove l'opera del tesoriere non sia espressamente richiesta dalle istituzioni, il servizio di cassa debba farsi dalle Banche del Regno o dalle loro succursali, e nei piccoli Comuni dalle Casse di risparmio postali.

L'on. Lucchini, relatore, ritiene esagerato l'apprensione di Florenzano e Farina circa la gravità dell'onere per i Comuni per la spesa di tesoreria ed esazione per le amministrazioni delle Opere pie che hanno un reddito inferiore alle lire 20,000 perchè queste non saranno molte.

Branca non consente assolutamente nel concetto che i Comuni debbano pagare le spese di esazione e tesoreria per le Opere pie; egli intende sia rigorosamente rispettata la separazione dei poteri che risponde ai sani principii costituzionali.

L'on. Lucchini confuta gli argomenti degli oratori precedenti e dimostra che l'articolo della Commissione non avrà nessuna grave conseguenza per le finanze dei Comuni.

Due parole a Crispi

L'on. Branca non persuaso delle argomentazioni del relatore, insiste nelle sue osservazioni e propone che in luogo della proposta della commissione sia approvata quella del Governo che esclude le spese di esazione e tesoria per i comuni.

« Osservo — dice l'on. Branca — che tale è anche il parere dell'on. Crispi.

Io domando se egli vorrà contraddirsi rifiutando questo emendamento.

« Domando questo — continua l'oratore — perchè rilevo, con mia meraviglia, che a tale proposito l'on. Crispi tace.

« Se ora egli si avvolge in un arciolimpico silenzio, questo può fare impressione sulle moltitudini, non su chi è ormai abituato a vedere gli Dei in vesta da camera!

« Che se alle altre numerose sue contraddizioni l'on. Crispi vuole aggiungere ancor questa faccia pure! »

Crispi risponde

« Non bisogna d'altra parte dimenticare dice l'on. Crispi con l'art. 81 della legge sulla pubblica sicurezza fa obbligo ai comuni di mantenere i loro poveri.

« Ciò detto per dimostrare la ragionevolezza della proposta della commissione, dichiaro tuttavia che sarò lieto se la Camera approverà l'articolo ministeriale, lasciandola tuttavia libera di votare quello dei due articoli che essa troverà più opportuno.

« Quando poi alle ultime parole dell'on. Branca, a queste non risponderò, perchè il risponderví sarebbe inferiore alla mia dignità. »

Laporta propone di rimandare a domani la deliberazione sull'articolo 19, e la Camera approva.

Si approvano senza discussione gli articoli 20 e 21.

Gli articoli 22, 23, 24, 25

Boneschi propone un emendamento perchè il patrocinio gratuito alle istituzioni pubbliche di beneficenza, non debba essere accordato se non in caso di probabilità di esito favorevole.

L'articolo 22 viene approvato coll'emendamento Boneschi.

Si approvano poi gli articoli 23, 24 25.

La responsabilità degli amministratori

Sull'articolo 26 l'onor. Fani vorrebbe che fosse aggiunta all'articolo 26 che la responsabilità non colpirà mai quello tra gli amministratori che, essendo esente da colpa, abbia fatto notare senza ritardo il suo dissenso nel verbale delle deliberazioni e ne abbia dato notizia immediata per iscritto alla giunta amministrativa.

Guglielmi chiede la soppressione della seconda parte dell'art. 26, troppo onerosa per gli amministratori delle Opere pie.

Lucchini confuta Fani e Guglielmi non accetta le proposte.

L'ono. Cuccia domanda il rinvio della discussione, che è rimandata a domani.

Le interpellanze

Il Presidente comunica due interpellanze, una dell'onor. Costantini sul regolamento 24 settembre 1889 ed annessi programmi pei ginnasi-licei nonchè sopra le recenti sue disposizioni concernenti gli istituti tecnici; e l'altra dell'onor. Comin per sapere se l'onor. Boselli intenda presentare un progetto di legge per regolare conforme alla spirito delle istituzioni, l'uso delle proprietà archeologiche e dei monumenti artistici del medio evo e per costituire la base del nuovo diritto pubblico nella materia. Ne comunica una terza dell'onor. Diligenti al ministero dell'agricoltura e commercio sul ritardo frapposto alla pubblicazione dell'inchiesta sugli istituti di emissione.

Sono rimandate a dopo la discussione dei progetti inscritti all'ordine del giorno.

ITALIA

Bergamo — *Un'altra abiura* — Una solenne commoventissima funzione si celebrò il 1.o corrente nella chiesa parrocchiale di Ponte S. Pietro (Bergamo). Il distinto giovane operaio signor Richard Schubert, nato a Berlino il 29 luglio 1868, protestante, da parecchi anni colà stabilito, ebbe la consolazione di veder compiersi gli ardenti suoi voti; di entrare cioè nel grembo della S. Chiesa Cattolica ricevendo l'acqua rigeneratrice del Sacro Battesimo dalle mani stesse di Mons. Vescovo di Bergamo.

Padrino era quell'uomo tanto benemerito della causa cattolica che, è il conte Stanislao Medolago-Albani, e padrino nella Cresima era il padrone di negozio del giovane operaio sig. Capra Ilario, lattoniere idraulico.

Reggio Emilia — *Un dipinto del Correggio* — Per pochi soldi un signore di Reggio Emilia comprò un quadro alto metri 1.56 e lungo 0,52, rappresentante San Giovanni in piedi. Fatto esaminare il quadro da un perito d'arte fu giudicato essere autore Antonio Allegri, conosciuto sotto il nome del Correggio. Tratterebbesi del San Giovanni citato da cataloghi e da biografi, il quale esisteva nella chiesa di Correggio e si credeva da tempo perduto.

Torino — *Il codice cavalleresco* — La Giuria del Torneo Nazionale di scherma ha eletto una Commissione incaricata di compilare un Codice cavalleresco, il quale sarà poi sottoposto all'approvazione di una nuova Commissione alla quale apparterranno i rappresentanti di tutte le provincie.

La prima Commissione è composta dagli on. Conti, Di San Giuseppe, dal comm. Cariolato, dal comm. Fambri Paolo e dal conte Ripa di Meana.

Noi crediamo che il miglior frutto degli studi *cavallereschi* di codesti signori dovrebbe esser quello di proclamare il duello una vigliaccheria, una barbarie, una ingiustizia, un atto indegno di ogni buon cittadino, insomma, un delitto infamante; e allora, crediamo, otterranno le segrete approvazioni e la gratitudine degli stessi schermidori i più arrabbiati, i quali sono costretti a menar vita angosciosa sotto la sospesa spada di Damocle.

ESTERO

Francia — *Contro la lega franco-russa.* — A Parigi ha visto testè la luce un libro intitolato: *Français et Russes vis à vis de la triple alliance.* Ne è autore, un capitano d'artiglieria, certo Paul Morin favorevolmente noto per pregevoli opuscoli di tecnica e strategia militare. Nessun giornale francese si diede fino ad ora nemmeno la briga di menzionare questo lavoro del Morin, eccettuata una rivista settimanale, che lo chiamò addirittura un *livre néfaste.* La causa di questo silenzio del giornalismo parigino si deve attribuire unicamente al fatto che il Morin si mostra nel suo lavoro contrario all'alleanza franco-russa. L'autore ritiene per fermo che in una eventuale guerra, la Francia come la Russia verrebbero sopraffatte dalle forze unite della triplice alleanza, e riuscirebbe fatale ad entrambe.

Germania — *Gli ordini religiosi.* — Il centro Badese ha presentato alla Camera di Berlino una mozione sul ritorno degli ordini religiosi.

Il Governo avea proposto in un progetto di legge appoggiato dai cattolici, di permettere il rimpatrio degli ordini religiosi, allo scopo di cooperare al Ministero parrocchiale del Clero secolare.

Malgrado questa restrizione la maggioranza liberale aveva respinto il progetto del Governo.

Si attende con ansietà di conoscere qual sarà l'attitudine della camera di fronte all'aumento dei seggi ottenuto dal Centro nelle ultime elezioni legislative.

Russia — *Brigantaggio.* — Scrivono da Pietroburgo:

Il Caucaso è infestato dai briganti. A Kuba, non lungi da Kutai, è avvenuto uno scontro tra la banda di un certo Kerim, composta di una diecina di individui, e le truppe imperiali che le davano la caccia.

I soldati hanno avuto la peggio, lasciando un morto e tre feriti sul terreno, mentre tutta la banda riusciva a fuggire nell'interno, sulle montagne.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

R.mo parroco S. Leonardo degli Slavi L. 5.

Per la neve — Avviso Municipale

Dovendosi esigere l'esatta osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento di Polizia Urbana per la sicurezza e comodità del passaggio per le pubbliche vie e per lo sgombro delle nevi e del ghiaccio, trovasi opportuno di pubblicare le disposizioni relative, interessando i cittadini a dare con premura esecuzione alle stesse:

Art. 131. E' vietato di transitare con carrette, carriuole od altro ruotabile qualsiasi, con bestie da tiro o da soma, ovvero con voluminosi carichi, con secchie od altri recipienti pieni d'acqua o di liquidi, per i marciapiedi, portici, viali di passeggio riservati ai pedoni sia interni che esterni della città.

Art. 157. Ogni proprietario, inquilino, inserviente di chiesa, custode di locali e di stabilimenti sì pubblici che privati, non appena caduta la neve dovrà far sgombrare immediatamente le strade lungo la fronte dei fabbricati, e per tutta la larghezza dei marciapiedi e per quella di metri uno ove non ne esista.

Art. 158. Le nevi non potranno mai essere ammonticchiate in modo da impedire la libera circolazione dei ruotabili.

Art. 177. Nel caso di gelo ogni frontista ha obbligo di far togliere immediatamente lo strato di ghiaccio che per le nevi o per qualsiasi altro motivo si fosse formato sui marciapiedi lungo la fronte delle case e di fondi privati e pubblici, e di spargere nel frattempo sabbia, paglia o segature di legno per impedire sciagure.

Egualmente devonsi coprire con tavole ben adatte o stuoje assicurate le ferrate che si protendono sui marciapiedi.

Art. 178. Nel caso di caduta di molta neve, ogni proprietario, inquilino od abitante, ha l'obbligo di scaricare i tetti e far rompere le falde di neve sporgenti dai medesimi, usando però tutte le precauzioni, che sono necessarie, onde prevenire pericoli, e nel primo caso di avvertire l'Autorità Municipale.

Art. 179. Si dovranno staccare dalle cornici, tettoie sporgenti (linde) grondaje ecc. i ghiacci che andassero formandosi.

Associazione agraria friulana

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 7 corrente, ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione della Presidenza;

2. Proposte per attuare in Friuli un' istruzione per apprendisti panierai;

3. Proposte per diffondere l' istruzione agraria nelle scuole elementari di campagna;

4. Relazione e proposte della Commissione speciale eletta per provvedere a quanto si si crede opportuno per difendere il Friuli dalla fillossera.

5. Estrazione a sorte dei dieci premi da lire 40 da assegnarsi a quei corrispondenti viticoli che hanno puntualmente adempiuto al loro incarico nel corrente anno.

6. Relazione del dott. Zambelli intorno alle *ricerche da esso fatte riguardo* alla possibilità di aumentare gli stalloni governativi in Friuli.

Il presidente della della Deputazione provinciale

Il conte comm. Giovanni Gropplero ha ieri prestato giuramento dinanzi il R. Prefetto comm. Rito, e ieri stesso ha assunte le sue funzioni di presidente della Deputazione provinciale.

Neve e terremoti

Ci scrivono da Tolmezzo 3 corr.:

« Il giorno 28 novembre abbimo qui la prima nevicata dell' inverno 89-90 che con essa ha preso regolarmente possesso in barba alla legge che gliene dà diritto solo pel 21 del corrente dicembre. Sono due o tre dita di neve che ci ha portato un freddo intenso; la scorsa domenica furono segnati centigradi 6 e qualche linea sotto zero; ora però è *diminuito* alcun poco. — E con la neve ci si aggiunge di nuovo il terremoto. Nei giorni scorsi fu avvertito appena qualche rombo; ed alcuno anche fu solo registrato dal sciemógrafo; stamattina invece alle cinque ci sveglió una scossa in senso sussultorio di mediocre forza, ma momentanea. In tutto il giorno e fino all'ora che vi scrivo (7 pom.), nulla più. Qui si comincia a temere che abbia a indovinarla il professore Taramelli, il quale nella sua conferenza ha detto che probabilmente si farà di nuovo sentire con qualche forza intorno al solstizio d'inverno; io però spero ancora che non vi sieno a temere malanni. Tanto a fasciarsi il capo prima di romperlo nulla giova ». J.

Rissa

A Gonars avvenne una rissa fra Josv Andriana e Tribos M. Quest'ultima riportò una ferita guaribile in giorni 7.

Furto

A Rive d'Arcano il pregiudicato Spangaro G. B. s'introdusse nel cortile della casa di Fornasiero L. e commise un furto qualificato per cui fu arrestato.

Cadaverino trovato

Nel Cimitero di Rive d' Arcano certo Blasutti L. rinvenne il cadavere di un neonato.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 48ª — *Grani*

Martedì. La pioggia ha portato un grave danno alla piazza, mentre se il tempo si fosse mantenuto bello, vi sarebbe stata una grande affluenza di cereali. Perciò la poca roba portata era tutta dei rivenditori, che la amerciarono completamente nella seguente misura: Ettolitri 35 di granoturco, 22 di orzo brillato, quintali 56.68 di castagne.

Giovedì. Quasi continua pioggia durante le prime ore del giorno. Cessata un poco il mercato andò un poco fornendosi verso le 11. Per le costanti ottime ricerche tutto ebbe esito. Si misurarono ettolitri: 819 di granoturco, 90 di sorgorosso, 1 di saraceno, quintali 48,67 di castagne.

Sabato. Messosi il tempo al bello, anche la piazza presentò un'animazione si può dire eccezionale. Si portarono circa 1800 ettolitri di grani dei quali soltanto 140 di granoturco rimasero invenduti, perchè molle e difettoso. Domande attivissime. Si misurarono ettolitri 25 di frumento, 1590 di granoturco, 57 di sorgorosso, 20 di lupini, 1 di fagiuoli, quintali 76,89 di castagne.

Rialzarono: il frumento cent. 9, il sorgorosso cent. 92. Ribassarono: il granoturco cent. 41, la castagne cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da 10.— a 10.50, orzo brillato a 19,19, fagiuoli alpigiani a 17,47, castagne da 12,— a 15,—.

Giovedì. Granaturco da 10,— a 11,25, saraceno a 11,—, sorgorosso a 6,50, castagne da 10,— a 15,—.

Sabato. Frumento da 16,80 a 17,50, granoturco da 8,25 a 10,—, sorgorosso da 6,40 a 6,50, fagiuoli alpigiani a 18,20, lupini a 5,—, castagne da 10,— a 15,—.

Foraggi e combustibili

Martedì e Giovedì pochissima roba causa la pioggia. Sabato mercato florido.

Fiera di S. Caterina.

25. Furono condotti buoi 1034, venduti 625, vacche c. 1530, v. 800, vitelli sopra l'anno c. 370, v. 220, vitelli sotto l'anno c. 193, v. 90, cavalli c. 395, v. 70, asini c. 35, v. 12, muli c. 12, v. 3.

26. Furono condotti buoi 162, venduti 80, vacche c. 157, v. 60, vitelli sopra l'anno c. 142, v. 40, sotto l' anno c. 10, v. 6, cavalli c. 51, v. 10, asini c. 14, v. 2, muli c. 2.

27. Furono condotti buoi 358, venduti 32, vacche c. 638, v. 170, vitelli sopra l'anno c. 140, v. 40, vitelli sotto l' anno c. 62, v. 25, cavalli c. 75, v. 20, asini c. 14, v. 2, muli c. 5, v. 1.

25. La tema di pioggia ha deciso molti a non portarsi sul mercato. Nullameno vi giunse una discreta quantità d'animali. Molti compratori Toscani e Romagnoli, i quali fecero i maggiori acquisti in vacche e vitelli che segnarono un' ascesa dal 15 al 20 per cento sui prezzi fatti nell' antecedente. Fiera (19 e 20 settembre). Pochi affari in buoi specie da lavoro stante alla sosta dei lavori campestri, propria di questa stagione. I cavalli si pagarono da lire 270 a 280, gli asini dalle 20 alle 60, 1 mulo per lire 263, 2 per lire 125 ciascuno.

26. La pioggia quasi continuata ha impedito la concorrenza. V'era un' ottima disposizione per gli acquisti. Molti affari di più si sarebbero conchiusi, ma difettava il genere ricercato, cosichè tutta la roba scelta venne venduta. Nessuna variazione sui prezzi dei buoi. Si notò un rialzo dal 2 al 4 per cento sulle vacche, del 5 per cento sui vitelli. Prezzi invariati per gli equini.

27. Stentati affari in buoi, perchè offerti a prezzi non accettabili. I vitelli ben nutriti e ben formati si pagarono bene. Anche le vacche scelte fecero prezzi eccezionali. *Prezzi fermi per cavalli ed asini.* Il mulo fu comperato per lire 87.

— —

Mercato dei lanuti e dei suini.

25, 26, 27. V'erano approssimativamente:

95 castrati, 120 pecore, 56 arieti. Andarono venduti:

12 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 83 da macello da lire 1.10 a 1.25 al chilog. a p. m.; 48 pecore d' allevamento a prezzi di merito, 44 per macello da lire 0,85 a 1.— chilog. a p. m.; 23 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 13 per macello da lire 1.07 a 1.12 al chilog. a p. m. La maggior parte compratori Padovani e Trevigiani.

26, 28. 500 suini, venduti 240 per allevamento a prezzi di merito e 40 per macello ai prezzi seguenti:

da lire 80 a 93 al q. del peso da q. 1.— a 1.10
» 90 » 95 » » » 1.10 » 1.15
» 95 » 100 » » » 1.20 » 1.30
» 98 » 105 » » » 1.30 » 1.40
» 107 » 111 » » » 1.50 » 1.80

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Venti di levante abbastanza forti sul tirreno — deboli altrove — cielo nuvoloso con qualche pioggia e nevicata nord e centro tirreno molto agitato.

(Dall' osservatorio meteorico di Udine).

Novena del S. Natale

Si vende alla libreria e cromotipografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16. Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4. *Tredicesima copia gratis.*

Diario Sacro

Venerdì 6 dicembre — s. Nicolò vescovo.

ULTIME NOTIZIE

Prossimo viaggio del principe di Napoli

Si dice che nella prossima primavera il Principe di Napoli, per volontà del Re, intraprenderà un lungo viaggio; visiterà la Spagna, il Portogallo, poscia, per l'istmo di Suez, si recherà a Massaua per visitare tutti i nostri possedimenti in Africa. Al ritorno avverrebbe il matrimonio colla principessa Clementina figlia del re Belgio.

Credito fondiario

Si assicura che il governo presenterà fra poco alla Camera un progetto di riforma del credito fondiario. Si propugnerebbe la necessità di un unico istituto fondiario.

Ispezione finita

E' stata ultimata l' ispezione al Banco di Napoli. La relazione è già stata consegnata al ministro Miceli.

Per la colonizzazione interna

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di prelevazione di 20 mila lire nel bilancio del Ministero d' Agricoltura, per la colonizzazione interna.

Sbarbaro deputato a Pavia

La Giunta delle elezioni si è riunita ieri per trattare la *questione dell' elezione* di Sbarbaro.

Letta la sentenza che lo condannava, dopo viva discussione, il professore fu dichiarato eleggibile, e fu deliberato di ritenere *valida la sua elezione* a deputato di Pavia.

Fu relatore il deputato Massabò.

In Africa

A titolo di cronaca annunciano che il *Don Chisciotte* conferma la sconfitta toccata dagli Scioani presso Adua per parte di Ras Alula e Ras Mangascià. Aggiunge che il ministero ricevette da parecchi giorni minute informazioni sul fatto che destò molto grave impressione.

Casa crollata

Telegrafano da Potenza 4:

Ieri nel comune di Vietri in causa dello scoppio di una grande quantità di polvere crollò una casa. — Si estrassero dalle macerie tre persone morte, e due ferite gravemente.

Crisi in Spagna

Si assicura che il ministro delle finanze sia dimissionario in causa di salute. Sagasta ne prenderebbe l'interim. *L'Epoca* crede tuttavia che una crisi ministeriale sia inevitabile.

Il ponte sulla Manica

Una Società inglese ha presentato al Ministero dei lavori pubblici francese la domanda di concessione di un ponte sulla Manica.

Don Pedro in viaggio

L'*Alagoas* lasciò il porto domenica. Don Pedro mantiene il silenzio assoluto sugli avvenimenti del Brasile. Il suo medico prevenne le persone ammesse presso di lui di astenersi assolutamente dal parlare degli affari del Brasile.

Epidemia a Pietroburgo

Il *Times* ha da Pietroburgo che infierisce cola la *febbre tifoidea.*

Pare che nessuno riesca a salvarsi da questa epidemia; vi sono malati nella famiglia imperiale; ambasciatori, di tutte le classi insomma, fino agli operai e ai *mendicanti.*

La malattia non è mortale ed anzi ordinariamente passa in pochi giorni. E' una specie di febbre epidemica che pare contagiosa.

Ne sono affetti parecchi granduchi, l'ambasciatore inglese e le persone dell'ambasciata sono pressochè tutte malate.

Il corrispondente del *Times* — che telegrafa — si è appena ristabilito da un attacco di quella febbre.

Dovunque si va, in ogni casa, in ogni famiglia, vi sono dei malati. Quarantacinque uomini caddero malati nella giornata del 29 scorso negli uffici del telegrafo; 170 uomini in una fabbrica, mentre in parecchi opifici o si è dovuto sospendere il lavoro, o prendere altri operai. La capitale presenta un aspetto malinconico ed è in uno stato di depressione grande.

Si calcola che a Pietroburgo vi siano stati — fra guariti e malati tuttora — 40,000 casi constatati; e naturalmente non vi sono compresi molti che pure saranno stati o saranno ora malati.

Lo czar sta bene

Un dispaccio da Pietroburgo in data di ieri dice assolutamente falsa la voce che lo czar sia malato.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 4 — L' *Hamburgische Correspondenz* dichiara inventate le voci sparse alle borse di Vienna e di Berlino che il principe di Bismarck sia ammalato. Bismarck sta benissimo e fa giornalmente delle passeggiate.

Pietroburgo — 4 Il *Journal de Seaint Petersbourg* smentisce categoricamente le informazioni del *Daily News* che la Turchia negozi la cessione alla Russia di parte della Armenia turca contro la rinunzia dell' indennità di guerra dovutale dalla Turchia.

Alessandria d'Egitto 4 — Il vapore *Massouah* fu inviato a Zanzibar per ricevere Emin pascià.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12,35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Notizie di Borsa

5 dicembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 95.40	a L. 95.35
id. id. 1 Lugl. 1889	» 93.23	» 93.18
id. austriaca in carta	da F. 83.40	a F. 85 60
id. » in arg.	» 83.60	» 83.80
Fiorini effettivi	da L. 215.—	a 215,25
Bancanote austriache	» 215.—	» 215,25
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —,—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —,—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —,—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —,—

Per la notte del Santo Natale

Alla libreria e cromotipografia del Patronato in via della Posta, n. 16, si vende l' Ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia cent. 20 — Dieci copie lire 1,50.

1890

(Specialità di A. Migone e C.)

E' il migliore *almanacco cromolitografico profumato* per portafoglio.

E' il più *gentile e gradito regaletto od omaggio* che si possa offrire ad ogni ceto di persona, per le feste od in qualunque circostanza, e come tale è un *ricordo duraturo* perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo, per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Si vende da *A. Migone e C.* via Torino, 12, *Milano*, e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a cent. 50 la copia — Ribasso conveniente ai rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

SCATTOLE per REGALO

La profumeria è l' industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e bene ricercati dalle signore di modo che i prodotti di essa si prestano immensamente per regali.

Profumeria Margherita-Migone

dedicata a S. M. la Regina d' Italia

Il fiore Margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

N. 395. Scatola elegantissima in raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. *22*.

N. 396. Scatola elegante di cartone contenente: sapone estratto, acqua, cipria e busta Margherita L. *15*.

Profumeria Amor-Migone

N. 390. scatola in cartone e raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Amor L. *7*.

N. 391. Scatola in raso contenente: sapone, estratto e cipria Amor L. *5*.

Si vendono da A. MIGONE e C. profumieri via Torino, 12, *Milano*, e da tutti i principali profumieri. — Per le spedizioni a pacco postale L. *1* in più (per imballaggio e spese postali).

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l' attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici, ad intarsio, a marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell' istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, tentò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la *possibilità d' ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre* Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

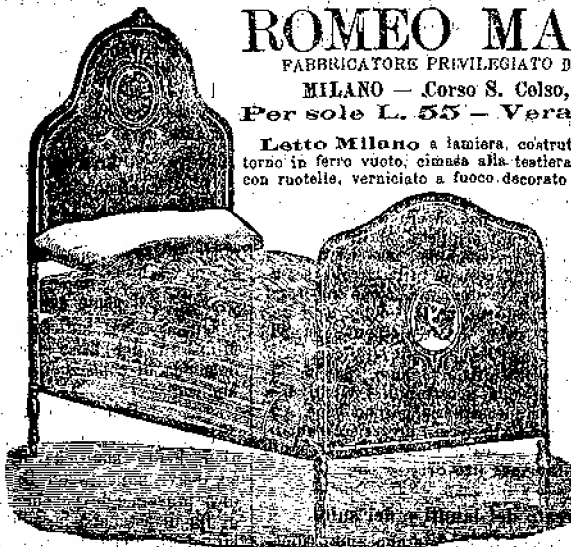
Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d' esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

Articolo	Prezzo	Articolo	Prezzo
N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 15,—	Bengala colorati al chilog.	L. 6,—
» » Razzi a lumini	» 25,—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	
» » Razzi grossi	» 35,—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5.	
» » » »	» 45,—	Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3,—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75,—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.	
» » pioggie colorate a fischio ecc.	» 100,—		
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2,—	Torcie a vento	» ,50
N. 100 Saltarelli	» 5,—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.	
» » Palloncini per illuminazione	» 20,—		
» » Lumiere a sego	» 35,—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.	
Correntini ogni pezzo	» 1,00	Micette per mortaretti	» —,75
Candele romane ogni pezzo	» —,95	Mortaretti a nolo N. 12	» 2,—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionanata e ne dà campioni; così pure eseguiscesce qualunque lavoro in pirotecnica, garentendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato *solidamente* con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42 50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l' elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45. con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50. (Porto assegnato).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro,** e degli articoli tutti per uso domestico. — Lo spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell' importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

TUTTI i MODULI per Fabbricerie
si vendono presso la libreria del Patronato.
Via della Posta 16.

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore — Sede in Genova

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova ai 3, 14 e 24 d' ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

RIVOLGERSI: GENOVA. Amministrazione della Società. Piazza Nunziata, Numero 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Stefanato Giovanni* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA signor *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo.*

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Dicembre 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 gennaio 1890** partirà da **Genova il vapore TIBET** cap. Andrac.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.^a Banchi, 15

Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, N. 12.

M. 2404 T.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito **per Pacco Postale franco di ogni spesa** in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo.
—
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia invio Grande Velocità Pagamento anche contro assegno sulla spedizione
10 » » 51,50	
20 » » 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori; ai buongustai ed alle persone che, per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2*, spedisce *catalogo*, con prezzi, delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, *Mostarde*, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Il Cloridro albuminato di ferro

GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l' *anemia, la clorosi e*, pressochè *tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo attacca anzi all' organismo.*

Un boccettino serve, per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, *Farmacia Gibelli* e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.